

BILANCIO 2020

Assemblea 2021



CONFINDUSTRIA



CONFINDUSTRIA

BILANCIO 2020 ASSEMBLEA 2021

INDICE:

Relazione sulla gestione	pag. 5
<hr/>	
Stato patrimoniale.....	» 23
<hr/>	
Rendiconto economico	» 27
<hr/>	
Rendiconto finanziario	» 31
<hr/>	
Nota integrativa.....	» 35
<hr/>	
Relazione del Collegio dei Revisori.....	» 59
<hr/>	
Relazione della Società di Revisione	» 63
<hr/>	

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

Il Bilancio 2020 rileva un avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 1.092.239 in netto miglioramento rispetto a quanto previsto nel budget di periodo, approvato a dicembre 2019, che riportava un avanzo della gestione di euro 38.175.

Il 2020 è stato segnato dalla grave crisi pandemica che ha colpito la manifattura mondiale, con un crollo della domanda generato anche dal blocco temporaneo di molte attività economiche. Nel corso dell'esercizio sono quindi state intraprese numerose iniziative finalizzate a una forte razionalizzazione dei principali costi gestionali dell'Organizzazione per mitigare il rischio connesso alle incertezze del momento e con l'obiettivo del conseguimento di risultati positivi di bilancio.

La grave crisi economica ha generato una pressione senza precedenti sulla capacità di resilienza del nostro Sistema, che continua, malgrado la complessa situazione, ad attestarsi al di sopra della soglia delle 150.000 imprese aderenti.

Il 2020 ha visto, inoltre, la conclusione delle attività previste nel Piano Strategico approvato a novembre 2017 dal Consiglio Generale, con interventi rivolti all'organizzazione delle risorse umane, al rafforzamento del piano di comunicazione, alla digitalizzazione dei processi e al rinnovo delle dotazioni informatiche.

In un bilancio in cui il 47,6% degli oneri è correlato alla spesa per il personale, sono stati realizzati interventi di riduzione di ogni singola voce di costo, con una contrazione complessiva degli *Oneri da attività tipica* rispetto al precedente esercizio di oltre il 6%.

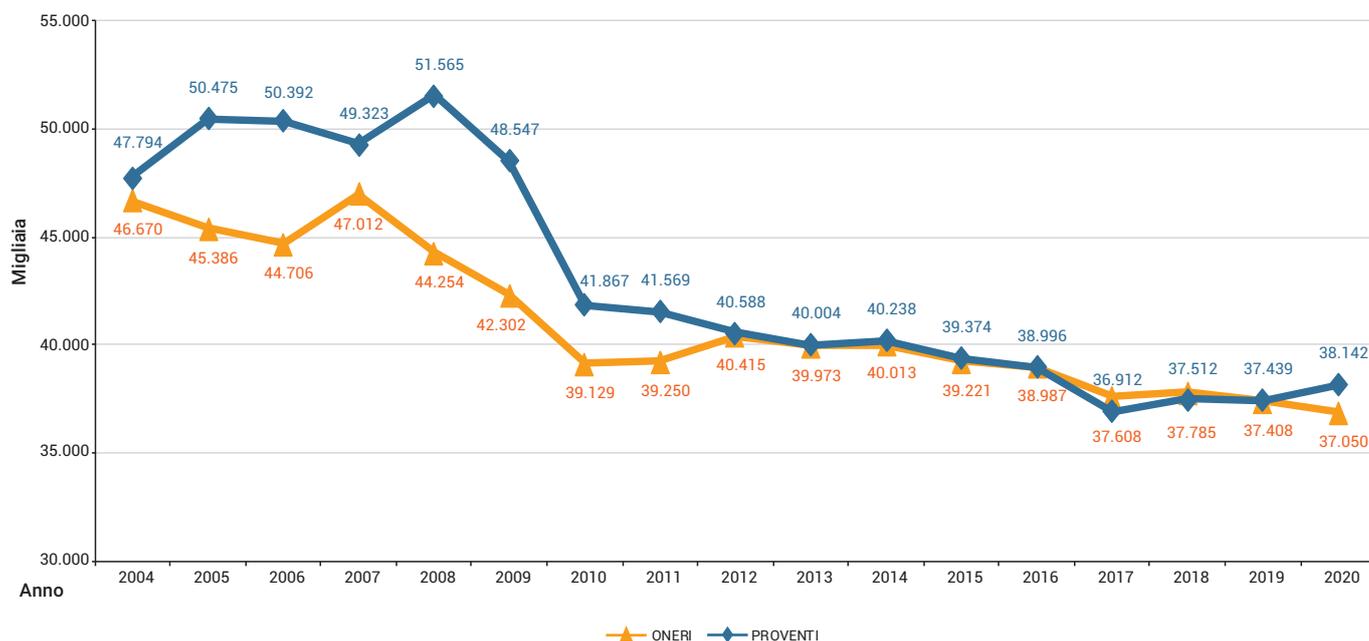
A partire dal corrente esercizio, è stata poi adottata una diversa classificazione degli oneri per i Progetti Speciali per i quali, nel Preventivo 2020, erano stati stanziati 947.000 euro con utilizzo della *Riserva attività istituzionali*, costituita con l'avanzo della gestione nel 2000 e destinata alla copertura dei progetti di natura straordinaria. Nello specifico, nel corso dell'esercizio, i Progetti Speciali destinati al Sistema Associativo sono stati spesi direttamente all'interno del Rendiconto Economico tra i costi di competenza dell'esercizio nella voce di spesa *Studi, ricerche e servizi*.

Dall'analisi dettagliata del bilancio emerge che il totale dei proventi è di 38,1 milioni di euro e il totale degli oneri, al netto dell'*Accantonamento Riserva attività istituzionali*, è di 37 milioni di euro.

La voce *Accantonamento Riserva attività istituzionali* di 1.092.239 euro è l'avanzo della gestione operativa e finanziaria, che viene accantonato alla specifica Riserva, nell'esercizio stesso in cui è conseguito.

L'analisi storica rileva che il *Totale Oneri* si mantiene a livelli costantemente inferiori al 2004, primo anno di confronto, con riduzioni del 21%, raggiungendo nel 2020 il valore minimo.

Andamento oneri e proventi dal 2004 al 2020

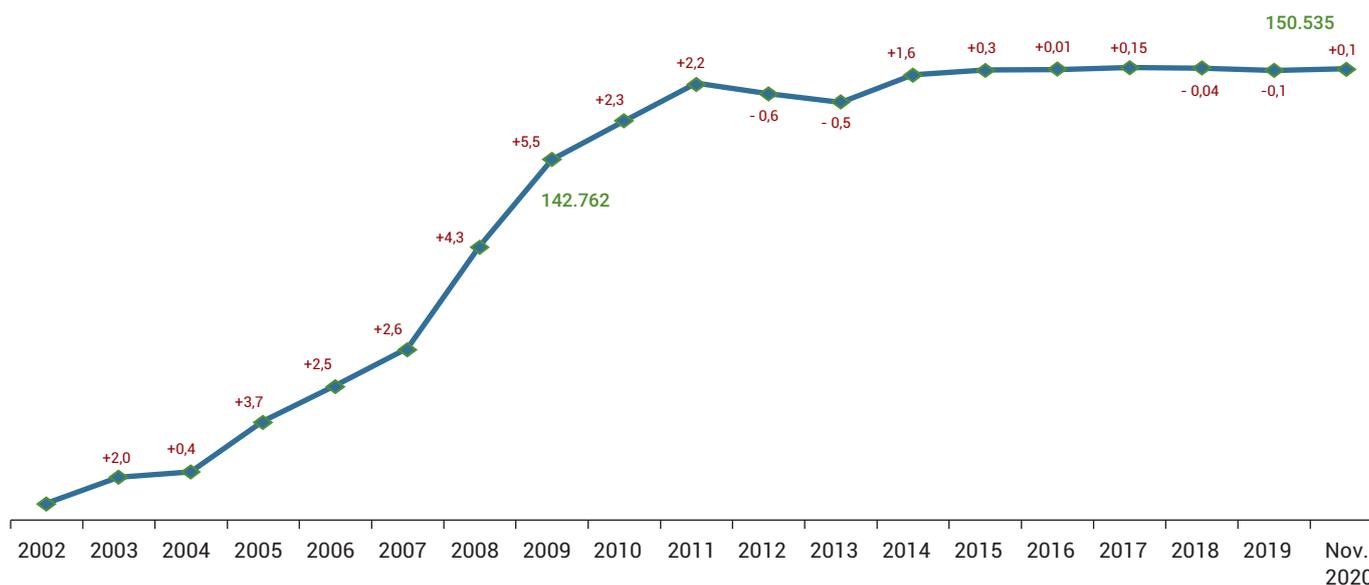


Imprese Associate

L'analisi sul trend delle imprese aderenti al Sistema Confindustria evidenzia un dato sul 2020, aggiornato al 30 novembre, che mostra un lieve incremento rispetto a dicembre 2019 (+0,1%); elemento positivo in un quadro di riferimento che, a causa dell'emergenza sanitaria, presenta molte incertezze sulle prospettive future.

Continua, quindi, a mantenersi attivo il saldo tra ingressi nel Sistema e cessazioni del rapporto associativo, con una performance migliore del mondo dei servizi alle imprese e alle persone rispetto ai settori manifatturieri.

Incrementi % imprese associate anno su anno



Fonte: Registro Imprese

L'analisi dettagliata delle principali voci del Bilancio 2020 evidenzia quanto segue.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

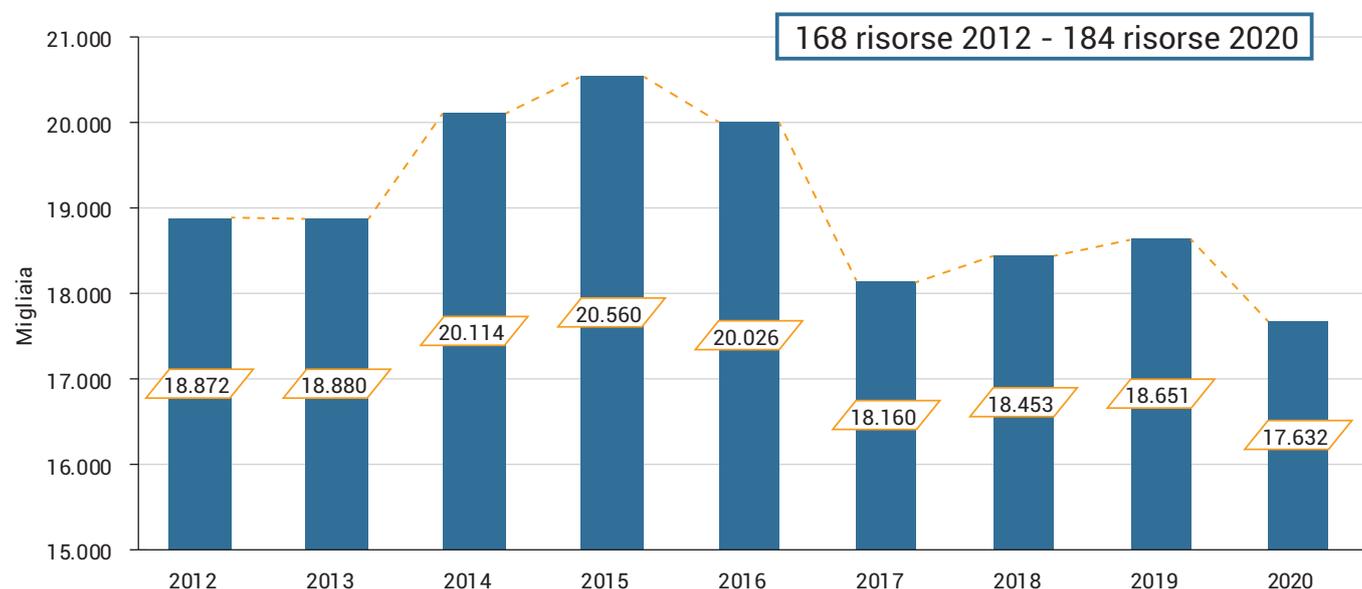
Personale

Il *Costo del Personale*, pari a 17,6 milioni di euro, rileva una diminuzione rispetto al Bilancio 2019 del 5,5%. Tale dinamica è prevalentemente dovuta all'uscita di alcune figure apicali alla quale si è fatto fronte attraverso la valorizzazione, la crescita di professionalità e l'aumento di competenze già presenti all'interno dell'Organizzazione.

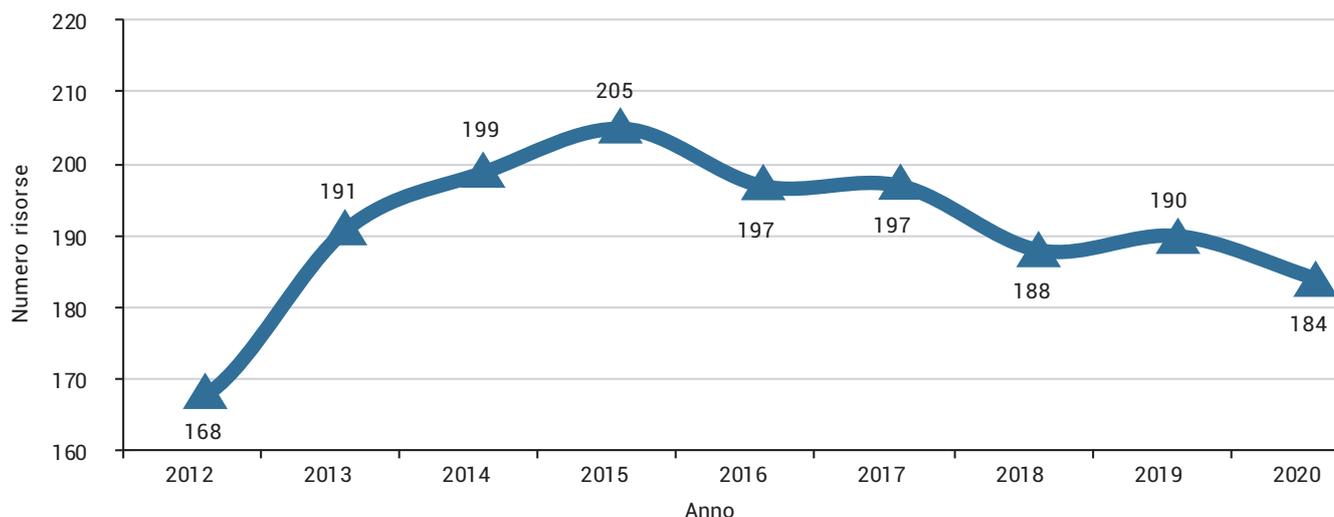
Al 31 dicembre 2020 l'organico di Confindustria è pari a 184 risorse, in diminuzione rispetto al 2019 di 6 unità. Considerando anche le società del Gruppo, l'organico 2020, comprensivo dei collaboratori, è di 228 unità con una movimentazione in entrata pari a 10 risorse e in uscita di 19 risorse.

Da un'analisi storica del *Costo del personale* si rileva un onere complessivo inferiore rispetto al 2012, anno base di riferimento, nonostante il numero delle risorse si incrementi di 16 unità, dato importante se si considera che questa voce di spesa rappresenta il 47,6% del totale oneri di Confindustria.

Costo del personale



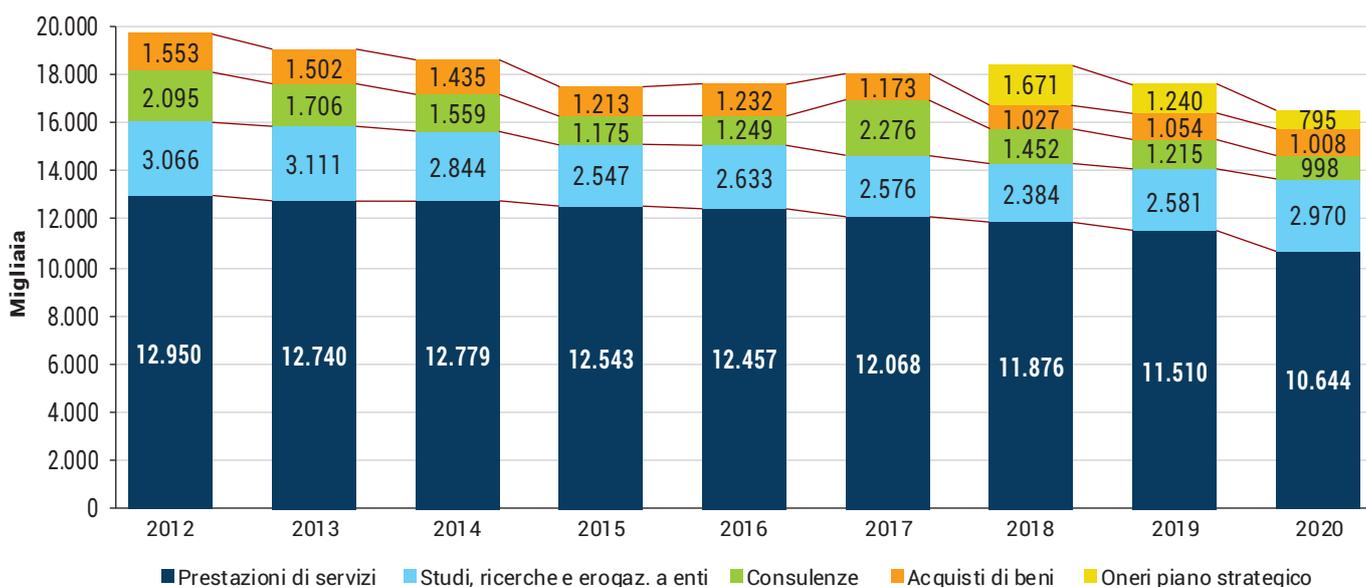
Andamento numero risorse



Come già rilevato, nel corso dell'esercizio sono proseguite le azioni di razionalizzazione dei costi gestionali, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico generando una riduzione, rispetto al Bilancio 2019, di oltre 1 milione di euro.

Nel grafico si evidenzia il trend storico 2012-2020, che ha generato una riduzione dei principali costi gestionali pari a 3,2 milioni di euro, con un andamento pressoché discendente delle diverse voci di spesa.

Costi gestionali



Consulenze

Nel dettaglio, la spesa per *Consulenze* si presenta in riduzione rispetto al Bilancio 2019 (-17,8%) e al Preventivo 2020 (-14,9%), per effetto della rinegoziazione di alcuni contratti, nonché per l'assenza di oneri straordinari correlati a controversie legali.

Prestazioni di servizi

Il totale delle *Prestazioni di servizi*, che impatta sul bilancio per 10,6 milioni di euro, si presenta in riduzione rispetto al 2019 (-7,5%) e al Preventivo 2020 (-6,9%), anche in conseguenza di una minore spesa per trasferte e missioni internazionali a seguito della crisi pandemica.

Acquisti di beni

La spesa complessiva per *Acquisti di beni* registra anch'essa una riduzione rispetto al Bilancio 2019 (-4,4%) e alla previsione per l'esercizio in corso (-5%).

Il monitoraggio costante dell'andamento di queste voci di spesa è realizzato anche attraverso l'implementazione delle procedure di acquisto vigenti, per le quali vengono richieste offerte competitive e spesso adottate procedure di gara strutturate, per acquisti di beni e servizi superiori ai 10 mila euro.

Erogazioni a enti

Il totale delle *Erogazioni a enti* si presenta anch'esso in riduzione rispetto al 2019 (-2,9%) e al Preventivo 2020 (-3,1%). La contrazione di questa voce di spesa è principalmente riconducibile alla revisione delle quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali.

Studi, ricerche e servizi

La spesa per *Studi, ricerche e servizi* si presenta in aumento rispetto al Bilancio 2019 (+32,9%) e al Preventivo 2020 (+35,5%) per la diversa riclassificazione, a partire dall'esercizio in corso, degli oneri connessi ai Progetti Speciali che prima trovavano copertura nell'utilizzo della *Riserva attività istituzionali* già nell'esercizio in cui si manifestavano numericamente. Questi oneri trovano, nel Bilancio 2020, per la prima volta, una collocazione diretta in questa voce di spesa, senza generare assorbimento patrimoniale.

Oneri Piano Strategico

Il totale degli *Oneri Piano Strategico* ammonta a euro 795.105, in riduzione rispetto al Bilancio 2019 (-35,9%) e al Preventivo 2020 (-20%). Rientrano in questa voce di spesa i costi sostenuti per la realizzazione delle attività previste nel Piano Strategico quali l'implementazione dei progetti collegati al miglioramento dei processi e dei sistemi gestionali e, più in generale, alla *digital transformation* e al rafforzamento del piano di comunicazione.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Accantonamento Fondo revisione organizzativa

Nel Bilancio 2020 è stato stanziato l'importo di 1,2 milioni di euro al *Fondo revisione organizzativa*, su delibera del Consiglio Generale del 17 dicembre 2020 con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021. Il Fondo è finalizzato a rispondere a una esigenza di revisione e di adeguamento organizzativo, nella logica della sostenibilità e della costante valorizzazione del capitale umano.

Accantonamento Fondo Progetti next generation EU

Sono stati, inoltre, stanziati 0,6 milioni di euro da destinare a studi e ricerche per l'elaborazione di progetti su nodi strategici per lo sviluppo del Paese.

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

Il Totale Proventi 2020 è di 38,1 milioni di euro.

Contributi associativi

I *Contributi associativi* sono pari a 37,2 milioni di euro, in aumento rispetto al Bilancio 2019 dello 0,5% e dell'1,3% rispetto al Preventivo 2020.

Altri proventi

La voce *Altri proventi* comprende principalmente i proventi derivanti dalla remissione dei compensi esterni dei componenti di nomina Confindustria in organi di società o enti del Sistema, regolarmente assoggettati a Ires, e i proventi correlati al credito d'imposta su locazione ai sensi del DL n. 34/2020 (DL Rilancio).

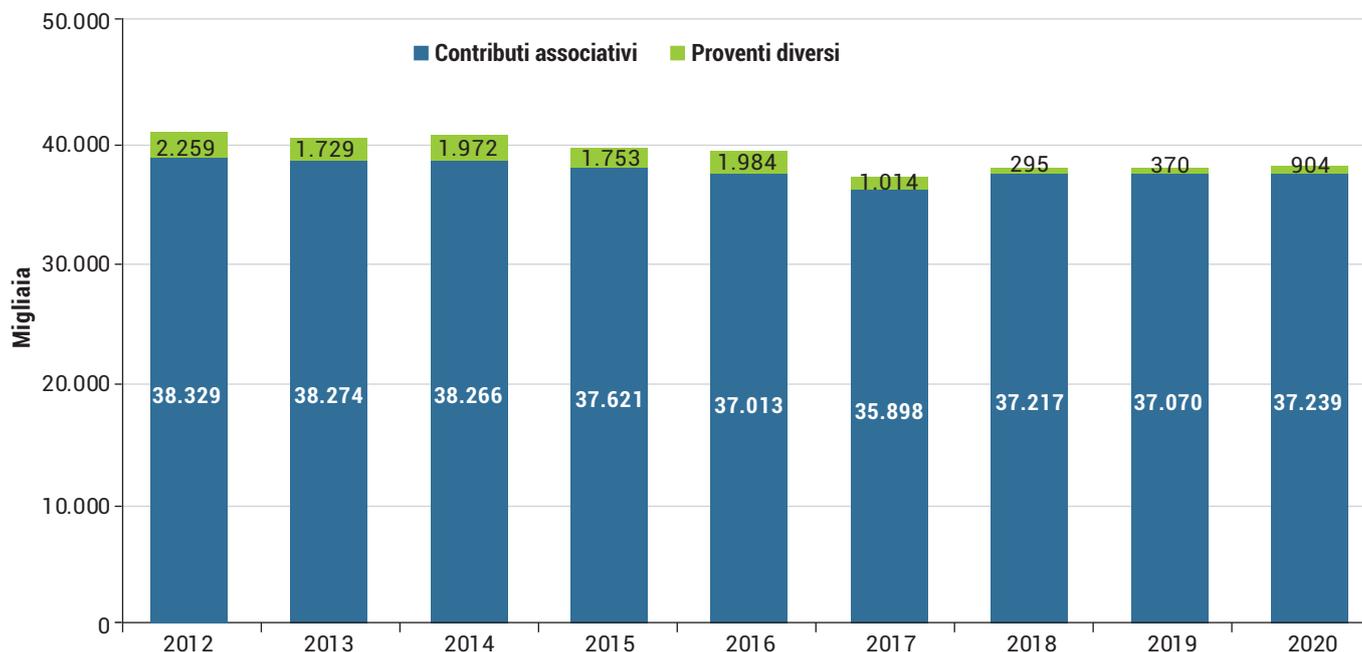
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Nel Bilancio 2020 sono presenti *Dividendi* per euro 145.000 che si riferiscono a riserve di utili precedentemente accantonati dalla Previndustria S.p.A., società partecipata al 50% con Allianz S.p.A.

I *Proventi finanziari* evidenziano una contrazione rispetto al Bilancio 2019 (-9,3%) per l'assenza delle cedole di un prestito obbligazionario venuto a scadenza alla fine del precedente esercizio.

La composizione dei Proventi nel periodo 2012-2020, riportata nel grafico seguente, evidenzia una contrazione nel periodo considerato, seppur parzialmente compensata da un lieve aumento delle entrate contributive rilevato nel 2018, in applicazione della nuova delibera contributiva.

Dettaglio proventi



Risultato della gestione operativa e finanziaria

L'avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 1.092.239 è destinato alla *Riserva attività istituzionali*, rilevando un significativo miglioramento del risultato dell'esercizio precedente che riportava un avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 30.794.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Totale Attività è di euro 125.386.918.

Crediti verso Associati

I *Crediti verso Associati*, al netto del Fondo svalutazione crediti di euro 513.265, sono pari a euro 4.713.753. L'importo si riferisce al ruolo 2020, a eccezione di posizioni per complessivi euro 364.499.

Partecipazioni in società controllate

Il valore delle *Partecipazioni in società controllate*, a eccezione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A., rileva una variazione netta di euro 18.040.014 per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria, alla data del 31 dicembre 2020.

Relativamente alla Confindustria Servizi S.p.A., a seguito di perizia di terzo esperto, la Società ha deciso di svalutare il valore dell'immobile di Viale dell'Astronomia per complessivi 24,3 milioni di euro, con conseguente effetto di rideterminazione del Fondo Imposte differite. La decisione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società per tener conto dell'andamento del mercato immobiliare registrato in Italia negli ultimi anni, segnato in maniera rilevante dall'attuale situazione pandemica che ha colpito il nostro Paese.

Con riferimento alla partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2007, a seguito della quotazione in Borsa, la stessa era valutata al costo, corrispondente al valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, approvato dalla controllante, precedente alla quotazione in Borsa.

Successivamente, rilevando un significativo differenziale tra il valore di carico della partecipazione e il valore di Borsa, si è proceduto all'effettuazione di *impairment test*, con l'ausilio di professionisti indipendenti cui è stato conferito apposito incarico per la stima del valore recuperabile della partecipazione, in applicazione di quanto previsto dal principio OIC 9, utilizzando i dati resi pubblici dalla Società attraverso comunicati stampa. Negli anni in cui l'analisi effettuata ha evidenziato che il valore delle azioni fosse inferiore al valore di carico della partecipazione si è proceduto a svalutazione.

Per superare le incertezze legate al metodo valutativo fino ad ora utilizzato, si è deciso di modificare il principio contabile sin qui adottato ai fini della valutazione della partecipazione ne Il sole 24 Ore S.p.A., applicando una valutazione al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione più obiettiva del valore della partecipazione. Il *fair value* costituisce un approccio valutativo fondato sul mercato, per effetto del quale gli importi esposti in bilancio riflettono il loro valore di scambio.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono stati determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, si deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente, come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

A tal proposito, sia il *Patrimonio Netto* che il valore delle *Partecipazioni in società controllate*, subiscono delle modifiche così rilevate: viene applicato retroattivamente il principio contabile sul Bilancio 2019, rilevando una variazione rispetto al valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2018 per 63,1 milioni di euro (valore di Borsa: euro 0,664 per azione al 31 dicembre 2019).

Tale variazione determina un decremento di pari importo del *Patrimonio Netto* al 31 dicembre 2019 che passa da 205,5 milioni di euro a 142,3 milioni di euro.

Questo valore viene quindi confrontato, con il valore di Borsa al 31 dicembre 2020 di euro 0,457 per azione: si è quindi operato un adeguamento al valore di Borsa di 8,3 milioni di euro decrementando di pari importo sia il valore della partecipazione che della *Riserva da rivalutazione partecipazioni* nel *Patrimonio Netto* di Confindustria.

In continuità con i precedenti esercizi, infatti, tutte le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono poi rilevate direttamente a *Patrimonio Netto*, nella *Riserva da rivalutazione partecipazioni*, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Partecipazioni in società collegate e altre imprese

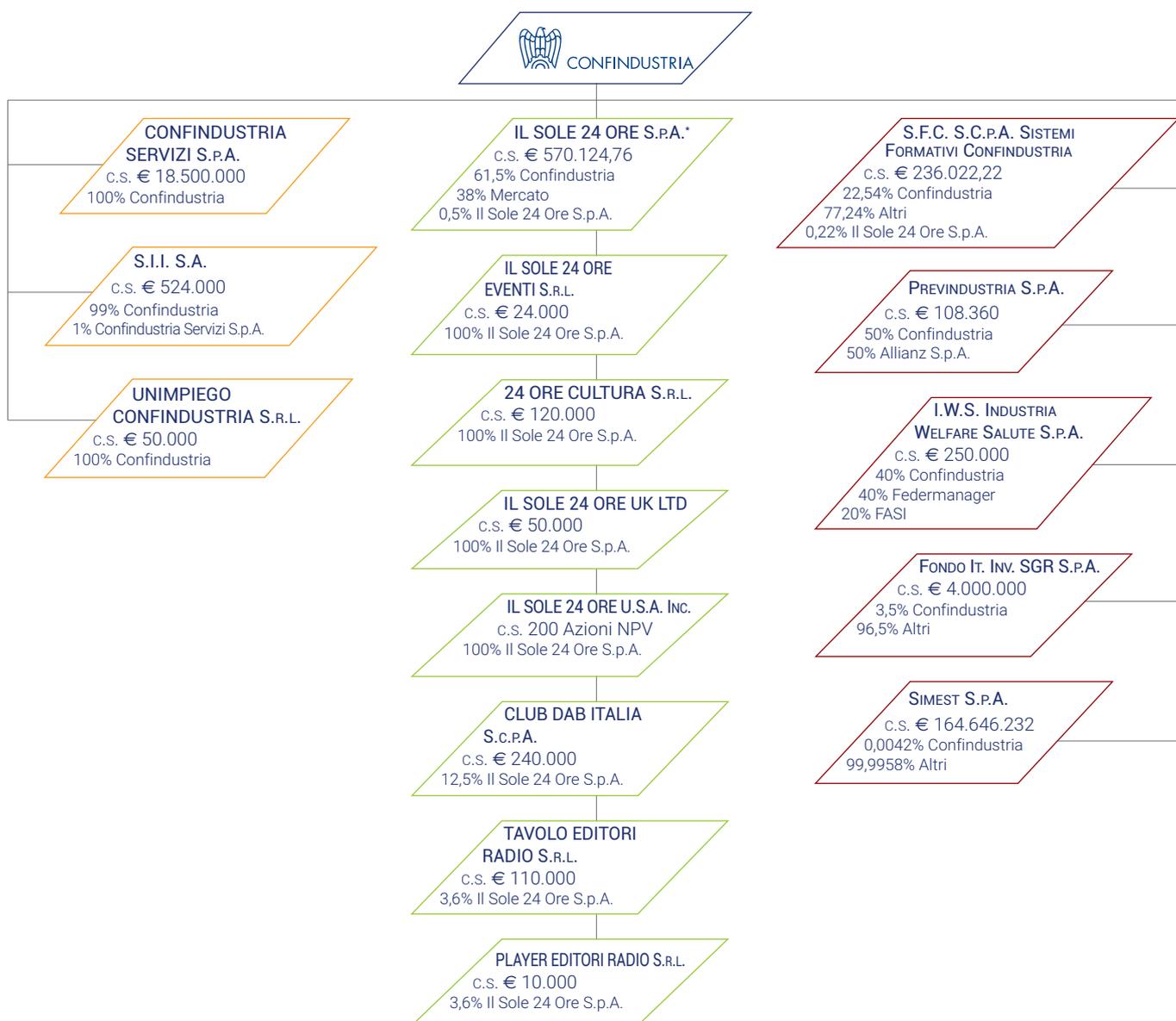
Nel corso del 2020, il valore delle *Partecipazioni in società collegate* subisce variazioni per effetto dell'acquisizione di otto quote della S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.C.p.A. per euro 4.131; il valore delle *Partecipazioni in altre imprese* non ha subito cambiamenti, stante i risultati positivi consuntivati nell'esercizio.

Altri Titoli

La liquidità investita è di euro 10.774.090.

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio investito è composto per euro 8.560.911 da polizze a capitalizzazione composta e per euro 2.213.179 da Titoli di Stato in scadenza a fine 2021.

A fine 2020 è stato poi estinto il finanziamento di nominale euro 5 milioni, acceso nel 2017 per far fronte all'operazione di aumento di capitale ne Il Sole 24 Ore S.p.A. con controgaranzia la polizza BNP Paribas Cardif. Il finanziamento è stato rimborsato senza dover ricorrere alla liquidazione della polizza sottostante.



* Nel prospetto sono indicate solo le società direttamente partecipate da Il Sole 24 Ore S.p.A.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto di Confindustria è di euro 116.993.653.

La *Riserva attività istituzionali* varia per euro 1.092.239 per l'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

La *Riserva da rivalutazione partecipazioni* subisce variazioni per effetto dei risultati di bilancio al 31 dicembre 2020 delle società partecipate, in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto per euro 18.140.014 e per la valorizzazione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A. al valore di Borsa per euro 8.325.019.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

Di seguito alcune informazioni sull'andamento e il risultato della gestione delle principali società controllate.

Gruppo Sole 24 Ore

Come da comunicato stampa del 23 marzo 2021 e dalla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 pubblicata il 7 aprile 2021, il Gruppo 24 Ore ha chiuso il bilancio consolidato 2020 con un risultato netto negativo per 1 milione di euro, che si confronta con un risultato negativo per 1,2 milioni di euro dell'esercizio 2019.

I ricavi consolidati, pari a 191 milioni di euro, si confrontano con un valore pari a 198,7 milioni di euro del 2019. Lo scostamento negativo dei ricavi risente degli effetti legati all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive imposte dalle autorità governative, che hanno aggravato la debolezza connessa al calo strutturale del mercato di riferimento e che hanno particolarmente impattato l'area Cultura, caratterizzata da una riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente pari a -9,7 milioni di euro, a causa della chiusura delle attività del Mudec – Museo delle Culture di Milano per la maggior parte dell'anno.

Il margine operativo lordo (ebitda) del 2020 è positivo per 20,1 milioni di euro e si confronta con un ebitda positivo per 21 milioni di euro del 2019. La variazione dell'ebitda, pari a 0,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, è principalmente riconducibile al calo dei ricavi per 7,8 milioni di euro, in parte compensato dalla riduzione dei costi.

Il costo del personale, pari a 78,7 milioni di euro, è in diminuzione di 2,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, quando era pari a 80,8 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è negativa per 50,9 milioni di euro rispetto ad un valore al 31 dicembre 2019 negativo per 26,3 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'incremento del debito derivante dal valore attuale dei canoni di locazione dei nuovi contratti delle sedi di Milano e Roma, al flusso di cassa dell'attività di investimento e al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nell'esercizio, e all'incremento dei crediti finanziari correnti.

In data 25 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2021-2024 che conferma l'indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del precedente Piano 2020-2023 post-Covid approvato in data 30 giugno 2020, di cui rappresenta l'aggiornamento, l'evoluzione e l'accelerazione. Il Piano 2021-2024 conferma il progressivo miglioramento degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e

dalla riduzione dei costi. Rispetto al Piano 2020-2023 post-Covid le stime aggiornate proiettano nel 2021 una ripresa più lenta, per gli effetti della pandemia e un'accelerazione negli anni successivi.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2020 è di 35,3 milioni di euro.

Confindustria Servizi S.p.A.

Nel Bilancio 2020 la Confindustria Servizi S.p.A., seppur in utile fiscale, rileva una perdita di 18 milioni di euro, attribuibile alla gestione operativa per 770 mila euro, principalmente imputabile alla significativa riduzione dei ricavi derivanti dall'attività convegnistica e del Centro Congressi Auditorium della Tecnica e straordinaria di 17,2 milioni di euro per effetto della svalutazione del valore dell'immobile a seguito di perizia di terzo esperto. La grave crisi pandemica ha infatti fortemente impattato sul mercato immobiliare e in particolar modo nel settore convegnistico, sia in termini di minore valore degli immobili di proprietà, che di eventi organizzati.

A fronte dei minori ricavi si registra, altresì, a seguito della riprogrammazione delle attività, una correlata riduzione dei costi di esercizio, accompagnata anche da minori oneri di gestione dell'immobile, per effetto di importanti interventi realizzati sulle principali forniture di beni e servizi.

Secondo il principio della prudenza sono stati, inoltre, valutati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, ancorché ancora non manifesti, connessi ad alcune posizioni incagliate, per le quali è stato stanziato al Fondo svalutazione crediti l'importo di 65 mila euro, a copertura di posizioni con elevato grado di sofferenza.

Il costo del personale si presenta in aumento di 410 mila euro prevalentemente per effetto della revisione organizzativa realizzata nel corso dell'esercizio.

Le attività di rinegoziazione dei contratti in essere, congiuntamente agli effetti derivanti dalla revisione della struttura organizzativa, genereranno benefici nel prossimo esercizio con un importante miglioramento del risultato di bilancio.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2020 è di euro 86.682.799.

SFC Sistemi Formativi Confindustria S.C.p.A.

Sistemi Formativi Confindustria S.C.p.A. chiude l'esercizio 2020 in equilibrio economico e finanziario, con un fatturato che migliora le previsioni del budget annuale (+2,4%). Pur nella complessità del contesto, la Società ha cercato di assicurare al Sistema Associativo un'offerta di servizi formativi di alto livello rivedendo alcune iniziative e puntando al consolidamento di progetti pluriennali già in portafoglio e sulle nuove acquisizioni avvenute in corso d'anno.

Relativamente alle due Aree di business si segnala che Risorse&Progetti realizza oltre tre milioni di euro di ricavi, grazie a progettualità che hanno offerto alle imprese associate i temi dell'economia circolare, della digitalizzazione e della *clean energy*. L'Area Altascuola ha ridotto le iniziative in presenza, riuscendo comunque ad assicurare attraverso l'erogazione di webinar un buon livello formativo sia agli imprenditori con cariche associative, che al personale della tecnostuttura.

Nel corso dell'anno si è ulteriormente consolidata la collaborazione con la LUISS Guido Carli, con la conferma dell'*executive programme* sul "Management dei Sistemi di Rappresentanza".

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2020 è di euro 335.345.

Unimpiego Confindustria S.r.l.

Unimpiego Confindustria S.r.l. chiude il Bilancio 2020 con un lieve utile.

Il quattordicesimo anno dalla costituzione di Unimpiego Confindustria S.r.l. e del suo network, di oltre trenta sedi territoriali, è stato caratterizzato molto negativamente dalle conseguenze della pandemia da Covid-19. Essendo state bloccate o fortemente ridotte moltissime attività economiche, non poteva che ridursi sostanzialmente anche l'attività di intermediazione sul mercato del lavoro: il valore del fatturato è infatti diminuito del 32,3%.

Ciò nonostante, il Bilancio 2020 chiude nuovamente con un lieve utile, in ragione dell'attenzione gestionale e della tenuta del modello di funzionamento snello. Nel corso dell'esercizio è stato implementato un importante sistema di gestione della qualità, per raggiungere nel 2021 la certificazione ISO 9000, qualificante e ormai obbligata per molti accreditamenti.

La Società ha anche costantemente aggiornato il sito www.unimpiego.it che è referenziato per tutto il territorio nazionale e conta circa 95.000 curricula, con una media mensile di oltre 56.000 visite.

L'attività delle sedi convenzionate, seppur in misura ridotta, è proseguita per le ricerche dei candidati e per ogni fabbisogno professionale a qualsiasi livello. È, inoltre, proseguita l'attività specializzata dei tirocini di primo inserimento, così come le richieste di personale con professionalità manageriali e tecnico specialistiche.

Nel corso del 2020 sono poi state realizzate importanti collaborazioni: con la Piccola Industria di Confindustria (per l'operatività dell'accordo con l'Esercito Italiano per il ricollocamento dei giovani in ferma volontaria che non proseguono la carriera militare); con la Camera di Commercio italo-tedesca (per le imprese di eccellenza nell'alternanza scuola lavoro) e con la Fondazione FEduF (per l'iniziativa de "I Fuoriclasse della Scuola").

È anche proseguita la collaborazione con l'Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano di Confindustria, per il programma radiofonico #ilpostinfabbrica su Radio RTL 102.5, che settimanalmente dà voce a un imprenditore del nostro Sistema. L'iniziativa ha avuto successo e i risultati d'ascolto e gradimento sono andati oltre le aspettative, rispetto al contesto economico; la visione positiva del programma radiofonico si è confermata forte strumento di marketing associativo e un incisivo mezzo di orientamento all'impresa, con testimonianza dell'importanza del nostro Sistema per il futuro dei giovani e della società.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2020 è di euro 74.747.

SII S.A.

La SII S.A. chiude l'esercizio 2020 con una perdita di esercizio di euro 91.873 prevalentemente a causa degli effetti che la pandemia ha generato sul blocco delle attività convegnistiche, seminariali e formative realizzate dalla Società.

Già a partire dalla fine del secondo semestre 2020 sono state poste in essere azioni specifiche per rivedere i principali contratti di fornitura e compensare le minori entrate e raggiungere nuovamente un risultato di pareggio nel 2021.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2020 è di euro 106.453.

I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A.

I.W.S. è nata ad aprile 2019 da un'idea progettuale realizzata in collaborazione con Federmanager e Fasi, per operare nel campo del welfare integrativo contrattuale con particolare riferimento al settore assistenziale e sanitario; chiude il bilancio 2020 con un utile di 1,2 milioni di euro. La Società, valorizzando il know-how pluridecennale del Fasi, si propone di contribuire al processo di

innovazione del sistema del secondo pilastro sanitario e assistenziale del nostro Paese, attraverso servizi di consulenza in campo sanitario e attuariale nonché informatico e operativo per il mercato dell'assistenza sanitaria integrativa e della non autosufficienza. Nel corso dell'esercizio è stato realizzato il Prodotto Unico Fasi-Assidai, una copertura integrata fortemente innovativa, realizzata sulla base del modello Fasi e non secondo criteri assicurativi, dedicata alle imprese per i dirigenti attivi, che ha generato notevoli benefici in termini di semplificazione amministrativa e dei costi gestionali. I.W.S., in partnership con Poste, ha poi adottato il nuovo applicativo TESEO, fortemente innovativo, per la gestione delle pratiche anche con l'utilizzo di meccanismi di intelligenza artificiale, generando significative riduzioni nei tempi di liquidazione delle pratiche verso gli assistiti e le strutture convenzionate.

I prossimi progetti vedranno la realizzazione di una piattaforma di servizio innovativa nel campo della non autosufficienza, anch'essa inizialmente offerta agli assistiti Fasi, nonché lo studio, nel rispetto di quanto previsto nel CCNL, di una tutela cumulativa ex artt. 12 e 15 del contratto, studio che, una volta definito, sarà portato all'attenzione delle parti firmatarie per le relative decisioni.

La Società sta, inoltre, lavorando a un nuovo modello di Nomenclatore delle prestazioni da promuovere nel mondo della sanità privata italiana e, al riguardo, ha già stretto importanti accordi con il sistema degli erogatori privati.

Il Patrimonio Netto della I.W.S. S.p.A. al 31 dicembre 2020 è di euro 1.516.726.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Confindustria continuerà a supportare le imprese in termini di rappresentanza, identità e servizi, con proposte di politica economica in chiave italiana e europea e con azioni di marketing associativo volte a consolidare il senso di appartenenza al Sistema.

In continuità con gli interventi già realizzati, nel bilancio di Confindustria sono in previsione importanti azioni sull'elevato capitale umano a disposizione del Sistema, anche in vista delle importanti sfide che caratterizzano il futuro scenario.

Nel corso del 2021 verranno poi utilizzate le risorse stanziare nel Fondo Progetti next generation EU su tre tematiche fondamentali: capitale umano, competenze e politiche attive, economia del mare, transizione e sostenibilità ambientale.

Il primo tema è cruciale per sottrarre le giovani generazioni alla trappola della bassa occupabilità e del basso reddito, ma è anche un tema di politiche attive del lavoro.

Il secondo progetto riguarderà l'economia del mare, che punta sulla transizione tecnologica ed energetica nella mobilità marittima e nella movimentazione logistico-portuale; il comparto è molto rilevante nell'economia nazionale e per il suo sviluppo servono azioni incisive ed efficaci. La nuova Presidenza di Confindustria ha voluto, per questo, dedicare al tema una specifica delega di Vice Presidenza, per elaborare e attuare un Progetto strategico entro il 2022.

Il terzo progetto si concentrerà sui temi strettamente connessi all'economia circolare, rispetto alla quale il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede, tra l'altro, interventi volti a ridurre l'uso di materie prime di cui il Paese è carente e sostituirle, progressivamente, con materiali di scarto o da riciclo. Si inserisce in questo contesto il progetto sul riciclo chimico, finalizzato a riciclare e recuperare rifiuti non valorizzati, in modo da innalzare le nostre performance in linea con gli obiettivi europei. Le tecnologie di riciclo chimico consentono di implementare il paradigma dell'economia circolare, con la prospettiva di potenziare il riciclo di rifiuti sia urbani che speciali, riducendo l'uso di materie prime vergini e gli impatti ambientali valutati sull'intero ciclo di vita. L'obiettivo perseguito, nel suo complesso, è di rendere la transizione ecologica una opportunità per aumentare i livelli di benessere della società e sviluppare filiere tecnologiche endogene al fine

di rilanciare la crescita economica nel solco della sostenibilità ambientale.

Il 21 gennaio 2021, con l'Inception Meeting, ha preso ufficialmente il via il B20 Italy 2021. Un'edizione particolarmente importante, che cade mentre le economie mondiali sono impegnate a fronteggiare gli effetti della crisi pandemica; le sfide da cogliere quest'anno sono molto ambiziose: da quella del cambiamento climatico, alla diffusione dell'innovazione, passando per la promozione della sostenibilità, fino alla riduzione delle disuguaglianze.

Il mondo delle imprese ha una grande responsabilità e Confindustria si impegnerà a fornire un contributo concreto per superare la crisi e stabilire un nuovo paradigma globale, chiedendo al G20 di attuare un cambiamento sistemico.

Al tavolo del B20 sono presenti 1.000 delegati titolari dei Paesi G20, vertici delle multinazionali e 3.000 partecipanti complessivi per una comunità d'affari che conta oltre 6,5 milioni di imprese. L'intero processo opererà attraverso 8 Task Force composte da circa 100 delegati ciascuna.

Nel corso del 2021 Confindustria continuerà a lavorare su tutte le priorità del sistema industriale italiano anche nell'individuazione di proposte tecniche di interventi di dettaglio e di riforme già elaborate nel volume "Il Coraggio del Futuro. Italia 2030-2050".

L'Organizzazione continuerà a porre in essere azioni proattive finalizzate a mitigare il rischio correlato alle incertezze del momento, anche ai fini del conseguimento del risultato di bilancio.

CORPORATE GOVERNANCE

D. Lgs. n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Confindustria si compone di una Parte Generale, in cui sono descritte le componenti del sistema di controllo preventivo e di una Parte Speciale, suddivisa in sei sezioni, predisposta per le diverse tipologie di reato considerate rilevanti (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Reati Informatici e Trattamento Illecito dei Dati, Reato di Corruzione tra Privati, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Altri reati).

Nell'ambito dei presidi previsti dal Modello, e in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sono stati adottati sia il Codice di Comportamento, che il relativo Sistema Disciplinare, oltre a una serie di procedure atte a regolamentare operativamente ambiti "sensibili".

Il Codice di Comportamento indica i principi generali e le regole di condotta cui devono conformarsi tutti i Destinatari. Sono tali i vertici di Confindustria (Presidente e componenti del Consiglio di Presidenza), i suoi dipendenti, inclusi i dirigenti, nonché tutti coloro che, pur esterni a Confindustria, operino, direttamente o indirettamente, per Confindustria (es. procuratori, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, generalmente indicati quali "Terzi Destinatari"). Il Sistema Disciplinare definisce, invece, le sanzioni in caso di violazione dei principi, delle norme e delle procedure previste dal Modello, commesse sia dai soggetti posti in posizione "apicale", che da quelli sottoposti all'altrui direzione o vigilanza o operanti in nome e/o per conto di Confindustria.

Confindustria è, inoltre, dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico esterno, cui compete la verifica dell'adeguatezza e dell'effettività del Modello, la cura dell'aggiornamento, la vigilanza sulla sua applicazione, la realizzazione di analisi periodiche sulle singole componenti dello stesso, nonché l'effettività dei flussi informativi e la segnalazione delle violazioni eventualmente accertate. L'OdV opera in autonomia rispetto al vertice dell'Organizzazione e allo stesso sono riconosciuti i poteri necessari per il corretto espletamento dei propri com-

piti, compresa un'adeguata dotazione in termini di budget.

Relativamente alle procedure, è in corso un'attività sia di aggiornamento di quelle attuali, in vigore dal 2013 e in parte riviste nel 2016, (Procedura acquisti Confindustria e Società soggette ad attività di direzione e coordinamento; Gestione, predisposizione, redazione e approvazione del bilancio; Selezione e gestione del personale; Gestione delle trasferte), sia di integrazione mediante l'introduzione di nuove procedure, volte a disciplinare ulteriori processi "sensibili": Gestione dei Rapporti Intercompany e Governance; Gestione dei dati personali (Privacy); Gestione delle attività di Security; Sicurezza Informatica; Whistleblowing; Planning, Budgeting & Forecasting; Bilancio e Reporting Gestionale; Ciclo attivo; Tesoreria; Ciclo Passivo (Confindustria e Società Controllate); Viaggi, Trasferte e Rimborso Spese; Ricerca e Selezione del Personale; Utilizzo dell'Auto aziendale; Posta Elettronica Certificata.

Regolamento europeo n. 679/2016

Nel 2020 Confindustria ha proseguito le attività di adeguamento interno al Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (cd. GDPR), attraverso l'elaborazione di una procedura per la gestione dei dati personali, l'inserimento di specifiche previsioni privacy nelle altre procedure in corso di aggiornamento e la programmazione di un piano di formazione dedicato al personale. Inoltre, sul piano della sicurezza, è stato eseguito il test di Disaster Recovery, che si è concluso con esito positivo.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, Confindustria svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Confindustria Servizi S.p.A., S.F.C. S.C.p.A., Unimpiego Confindustria S.r.l.

ALTRE INFORMAZIONI

Confindustria non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari, se non a quelli riconducibili all'incasso dei crediti verso gli Associati e all'incasso di dividendi da parte delle società controllate.

Confindustria non è esposta a significativi rischi di credito. Non si sono avuti, nel 2020 e negli esercizi precedenti, casi significativi di mancato adempimento delle controparti. Allo stato attuale, Confindustria non è esposta a rischio di liquidità considerata la disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili ai fini della gestione operativa corrente e della sostenibilità degli investimenti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2020	BILANCIO AL 31/12/2019	VARIAZIONI 2020-2019
Cassa	5.568	5.568	0
Banche	1.524.259	4.331.736	(2.807.477)
Crediti esigibili entro 12 mesi:			
Verso Associati	4.713.753	3.397.559	1.316.194
Altri crediti	716.431	487.119	229.312
Crediti vs società controllate e collegate	1.725.752	2.626.585	(900.833)
<i>Totale</i>	<i>7.155.936</i>	<i>6.511.263</i>	<i>644.673</i>
Ratei e risconti attivi	46.894	75.890	(28.996)
ATTIVITÀ CORRENTI	8.732.657	10.924.457	(2.191.800)
Immobilizzazioni:			
Valore originario	8.299.674	8.157.510	142.164
– Fondo ammortamento	(8.009.565)	(7.985.227)	(24.338)
<i>Totale</i>	<i>290.109</i>	<i>172.283</i>	<i>117.826</i>
Partecipazioni:			
In società controllate	105.222.766	131.587.799	(26.365.033)
In società collegate	215.043	210.912	4.131
In altre imprese	147.019	147.019	0
<i>Totale</i>	<i>105.584.828</i>	<i>131.945.730</i>	<i>(26.360.902)</i>
Altri titoli:			
Esigibili entro i 12 mesi	2.213.179	5.739.123	(3.525.944)
Esigibili oltre i 12 mesi	8.560.911	4.904.837	3.656.074
<i>Totale</i>	<i>10.774.090</i>	<i>10.643.960</i>	<i>130.130</i>
Altre attività immobilizzate	5.234	25.867	(20.633)
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	116.654.261	142.787.840	(26.133.579)
TOTALE ATTIVITÀ	125.386.918	153.712.297	(28.325.379)

PASSIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2020	BILANCIO AL 31/12/2019	VARIAZIONI 2020-2019
Banche	0	5.000.000	(5.000.000)
Debiti pagabili entro 12 mesi:			
Verso fornitori	1.228.877	957.504	271.373
Altri debiti	3.668.425	3.607.482	60.943
Debiti vs società controllate e collegate	136.088	308.278	(172.190)
<i>Totale</i>	<i>5.033.390</i>	<i>4.873.264</i>	<i>160.126</i>
Ratei e risconti passivi	227	227	0
PASSIVITÀ CORRENTI	5.033.617	9.873.491	(4.839.874)
Debiti pagabili oltre 12 mesi:			
Debiti vs società controllate e collegate	0	0	0
Trattamento fine rapporto	1.235.535	1.243.753	(8.218)
Fondi per ferie ed oneri	304.113	228.606	75.507
Fondo revisione organizzativa	1.200.000	0	1.200.000
Fondo Progetti next generation EU	620.000	0	620.000
PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.359.648	1.472.359	1.887.289
TOTALE PASSIVITÀ	8.393.265	11.345.850	(2.952.585)
Riserve	3.149.431	3.149.431	0
Riserva attività istituzionali	50.363.773	49.271.534	1.092.239
Riserva da rivalutazione partecipazioni	63.480.449	89.945.482	(26.465.033)
PATRIMONIO NETTO	116.993.653	142.366.447	(25.372.794)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	125.386.918	153.712.297	(28.325.379)

RENDICONTO ECONOMICO

ONERI

BILANCIO AL 31/12/2019		PREVENTIVO 2020	BILANCIO AL 31/12/2020	BIL. 20 BIL. 19	BIL. 20 PREV. 20
36.250.828	ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA	35.852.950	34.047.066		
13.277.097	Stipendi	13.184.000	11.173.085	-15,8%	-15,3%
3.724.663	Oneri previdenziali e altre erogazioni	3.230.600	3.232.521	-13,2%	0,1%
886.773	Accantonamento TFR e altre erogazioni	937.000	2.373.455	—	—
762.125	Altri oneri per il personale	1.284.000	852.482	11,9%	-33,6%
18.650.658	Personale	18.635.600	17.631.543	-5,5%	-5,4%
1.109.063	Consulenze e collaborazioni	1.059.680	954.808	-13,9%	-9,9%
106.149	Altri oneri per consulenze	113.200	43.678	-58,9%	-61,4%
1.215.212	Consulenze	1.172.880	998.486	-17,8%	-14,9%
1.768.173	Viaggi e trasferte	1.603.200	1.001.933	-43,3%	-37,5%
8.340.590	Canoni locazione e gestione servizi	8.437.000	8.438.046	1,2%	—
320.746	Canoni locazione e manutenzione attrezzature	330.220	315.726	-1,6%	-4,4%
204.570	Telecomunicazioni	259.800	179.607	-12,2%	-30,9%
39.534	Lavori tipografici	40.200	14.182	-64,1%	-64,7%
594.138	Rappresentanza e missioni estere	535.000	466.719	-21,4%	-12,8%
242.365	Servizi informatici e vari	226.800	227.980	-5,9%	0,5%
11.510.116	Prestazioni di servizi	11.432.220	10.644.193	-7,5%	-6,9%
4.218	Cancelleria e stampati	8.500	4.675	10,8%	-45,0%
700.960	Pubblicazioni e pubblicità	687.000	634.830	-9,4%	-7,6%
248.808	Agenzie di stampa	255.400	263.548	5,9%	3,2%
100.029	Altri acquisti	109.500	104.852	4,8%	-4,2%
1.054.015	Acquisti di beni	1.060.400	1.007.905	-4,4%	-5,0%
1.278.482	Contributi a associazioni e enti	1.282.400	1.235.575	-3,4%	-3,7%
7.729	Costi vari	6.100	13.240	71,3%	—
1.286.211	Erogazioni a enti	1.288.500	1.248.815	-2,9%	-3,1%
1.294.616	Studi, ricerche e servizi	1.270.050	1.721.019	32,9%	35,5%
1.240.000	Oneri Piano Strategico	993.300	795.105	-35,9%	-20,0%
318.847	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	247.250	2.471.481		
68.847	Ammortamento immobilizzazioni	97.250	101.481	47,4%	4,4%
250.000	Accantonamento Fondo svalutazione crediti	150.000	550.000	—	—
0	Accantonamento Fondo revisione organizzativa	0	1.200.000	—	—
0	Accantonamento Fondo Progetti next generation EU	0	620.000	—	—
80.191	ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	25.000	22.478		
80.191	Oneri finanziari	25.000	22.478	-72,0%	-10,1%
758.611	ONERI TRIBUTARI	785.825	509.087		
539.332	Irap	555.000	282.480	-47,6%	-49,1%
219.279	Oneri tributari diversi	230.825	226.607	3,3%	-1,8%
963.712	IMPIEGO RISERVA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	985.175	1.092.239		
932.918	Progetti speciali per il Sistema Associativo	947.000	0	—	—
30.794	Acc.to Riserva attività istituzionali	38.175	1.092.239	—	—
38.372.189	TOTALE ONERI	37.896.200	38.142.352		

PROVENTI

BILANCIO AL 31/12/2019	PREVENTIVO 2020	BILANCIO AL 31/12/2020	BIL. 20 BIL. 19	BIL. 20 PREV. 20
37.303.934	PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA:	36.839.200	37.874.613	
37.069.734	Contributi associativi	36.750.000	37.238.685	0,5% 1,3%
13.157	Recupero costi viaggi dipendenti	12.000	0	—
49.919	Recupero costi per prestazioni di servizi	57.200	3.413	-93,2%
171.124	Recupero costi da terzi e varie	20.000	632.515	—
234.200	Altri proventi	89.200	635.928	—
135.337	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI:	110.000	267.739	
0	Dividendi	0	145.000	—
135.337	Proventi finanziari	110.000	122.739	-9,3% 11,6%
932.918	PROVENTI SPECIALI:	947.000	0	
932.918	Utilizzo riserva attività istituzionali	947.000	0	—
38.372.189	TOTALE PROVENTI	37.896.200	38.142.352	

RENDICONTO FINANZIARIO

	BILANCIO AL 31/12/2020	BILANCIO AL 31/12/2019
FONTI DI LIQUIDITÀ		
Accantonamento TFR e altre erogazioni	2.373.455	886.773
Accantonamento ai fondi per ferie e relativi oneri	1.117.926	1.115.321
Accantonamento fondo revisione organizzativa	1.200.000	0
Accantonamento fondo progetti next generation EU	620.000	0
Accantonamento alla riserva attività istituzionali	1.092.239	30.794
Ammortamenti	101.481	68.847
- Aumento (+ diminuzione) crediti	(644.673)	1.204.194
- Aumento (+ diminuzione) ratei e risconti attivi	28.996	27.886
- Aumento (+ diminuzione) altre attività'	20.633	4.911
- Diminuzione (+ aumento) debiti	(4.839.874)	1.414.658
- Diminuzione (+ aumento) ratei e risconti passivi	0	(1.234)
TOTALE FONTI DI LIQUIDITÀ	1.070.184	4.752.150
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	219.307	144.577
Acquisizione/riduzione di partecipazioni	104.131	102.066
ACQUISIZIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	323.438	246.643
Utilizzo TFR e altre erogazioni	2.381.673	841.322
Utilizzo dei fondi per ferie e relativi oneri	1.042.419	1.081.137
Utilizzo fondo revisione organizzativa	0	87.645
Utilizzo fondo progetti next generation EU	0	0
Utilizzo della riserva attività istituzionali	0	932.918
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	3.747.530	3.189.665
LIQUIDITÀ INIZIALE *	14.981.258	13.418.775
+ FONTI DI LIQUIDITÀ	1.070.184	4.752.150
- IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	3.747.530	3.189.665
=LIQUIDITÀ FINALE *	12.303.912	14.981.258

* Composta dalle voci Cassa, Banche, Altri titoli.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di euro. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Economico e di Rendiconto Finanziario sono stati redatti tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione cui si rinvia per le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento della gestione, ai rapporti intrattenuti con entità correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Pur essendo Confindustria una Associazione non riconosciuta con gli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto, essa adotta ormai da tempo i criteri di valutazione generalmente accettati nelle società di capitale e previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili ad Associazioni senza fini di lucro, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), salvo quanto previsto in relazione ai criteri di rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni iscritti direttamente a Patrimonio Netto e della Riserva attività istituzionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Associazione nel susseguirsi degli esercizi, fatta eccezione per la valutazione de Il Sole 24 Ore, per la quale è stata applicata a partire dal 2020 una valutazione al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione più puntuale del valore della partecipazione.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e del risultato economico.

- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano nel seguito i principali criteri di valutazione e principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti finanziari, sono iscritte al valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Confindustria.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono calcolati secondo la loro competenza economica temporale e con l'applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di acquisizione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, effettuati in maniera sistematica e costante, lungo la vita utile stimata ed a quote costanti, mediante accantonamento in fondi rettificativi per le immobilizzazioni materiali e direttamente in conto per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le aliquote di ammortamento annue applicate, a partire dall'esercizio in cui il cespite è disponibile o pronto per l'uso, ridotte alla metà per il primo esercizio per tener conto del periodo medio di utilizzo per le sole immobilizzazioni materiali, sono le seguenti: mobili e arredi: 15%; macchine di ufficio elettroniche: 20%; autoveicoli: 25%; impianti di allarme: 30%; attrezzature diverse per ufficio: 15%; impianti di telecomunicazione: 25%; software e costi pluriennali: 20%.

Tali aliquote sono ritenute rappresentative della stimata vita utile economica-tecnica dei cespiti.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Negli esercizi successivi la rettifica effettuata non è mantenuta se sono venuti meno i motivi che l'avevano determinata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

TITOLI DI DEBITO

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate, ad eccezione de Il Sole 24 Ore, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati utilizzati per l'applicazione di tale metodo fanno riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2020 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da Rivalutazione Partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

A partire dall'esercizio 2007, a seguito della quotazione in Borsa della controllata Il Sole 24 Ore, la stessa era valutata secondo il criterio del costo. Nel presente bilancio è stato modificato il principio contabile, applicando una valutazione al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione più obiettiva del valore della partecipazione. Il *fair value* costituisce un approccio valutativo fondato sul mercato, per effetto del quale gli importi esposti in bilancio riflettono il loro valore di scambio.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono stati determinati retroattivamente.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato fino al limite del costo originario.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR comprende il trattamento di fine rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006 da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione tramite indici.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a seguito della riforma previdenziale sono liquidate tempestivamente ai fondi previdenziali integrativi scelti dai dipendenti. La quota ancora da liquidare al 31 dicembre 2020 viene iscritta nei Debiti verso enti previdenziali, al netto delle anticipazioni dell'imposta sostitutiva.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

RISERVA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Riserva attività istituzionali si movimenta per gli eventuali accantonamenti dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria e per gli utilizzi destinati alla copertura dei costi sostenuti per finalità istituzionali straordinarie quando non spesi nel Rendiconto Economico.

IMPOSTE

Le imposte sono contabilizzate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base dell'onere fiscale realisticamente previsto, in applicazione delle aliquote e delle norme vigenti alla data di chiusura del bilancio, applicabili alle Associazioni senza fini di lucro.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Considerato il regime fiscale per le Associazioni senza fini di lucro, non sono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, degli scarti e dei premi.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Ai fini di una corretta valutazione delle disponibilità di Confindustria, si ricorda che la stessa è socia dell'Associazione ALUISS, Ente Promotore dell'Università Luiss. Quali soci dell'Associazione, unitamente a Confindustria è presente la Confindustria Servizi S.p.A.

L'ALUISS è proprietaria di due prestigiosi immobili siti in Roma, uno in Viale Pola e l'altro, vincolato ex L. 1089/39, in Via Parenzo. Quest'ultimo, come noto, è pervenuto in donazione modale dalla Confindustria Servizi S.p.A. in data 30/06/1998. Questi immobili sono stati entrambi dati in comodato d'uso gratuito alla Luiss e dalla stessa utilizzati per i propri fini istituzionali.

Per l'anno 2020 la Confindustria, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ALUISS, ha erogato il contributo annuo determinato in euro 40.000.

L'Associazione ha un Patrimonio Netto che alla data del 31 dicembre 2019, ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, era di euro 16.730.570.

Si rammenta che in caso di scioglimento dell'Associazione, lo statuto prevede che i beni siano devoluti secondo le determinazioni che l'Assemblea riterrà di adottare.

2. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
8.732.657	10.924.457	(2.191.800)

Banche

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
1.524.259	4.331.736	(2.807.477)

Il saldo di bilancio equivale alle disponibilità liquide desumibili dalle risultanze contabili riconciliate con gli estratti conto bancari al 31 dicembre 2020.

Si rileva, inoltre, che nel passivo è esposta la voce Banche relativa al finanziamento acceso nel 2017 con BNL, di nominale euro 5.000.000, con controgaranzia una polizza a capitalizzazione composta di pari valore nominale, rimborsato interamente a fine 2020, senza necessità di svincolo della garanzia.

Crediti verso Associati

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
4.713.753	3.397.559	1.316.194

Il valore dei Crediti verso Associati presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.316.194.

I crediti, a eccezione di euro 364.499, sono riferiti esclusivamente al ruolo 2020. Alla data del 28 febbraio 2021 il saldo dei crediti esposti in bilancio risulta incassato per euro 2.037.836 (39%).

Gli incassi complessivi rilevati nel 2020 ammontano ad euro 35.351.451. In particolare, euro 32.376.167 sono stati corrisposti sul ruolo di competenza 2020, per un'incidenza pari all'86,9% dello stesso. I restanti incassi di euro 2.975.284 sono relativi a crediti per contributi associativi maturati nei precedenti esercizi.

Altri crediti

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
716.431	487.119	229.312

Gli Altri crediti sono riferiti a crediti verso Enti e Associazioni ritenuti pienamente esigibili anche relativi ad addebiti vari di oneri anticipatamente sostenuti da Confindustria (euro 197.584) e da crediti verso Erario (euro 518.847).

Crediti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
1.725.752	2.626.585	(900.833)

Il saldo 2020 si compone prevalentemente di crediti per anticipi contrattuali e in misura minore di crediti per distacchi progettuali di personale. Nello specifico, il saldo è di euro 776.527 nei confronti della Confindustria Servizi S.p.A., di euro 291.368 verso la I.W.S. S.p.A. e di euro 657.857 nei confronti della SFC Sistemi Formativi Confindustria.

Ratei e risconti attivi

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
46.894	75.890	(28.996)

Il saldo si compone di risconti attivi per euro 45.080 e ratei attivi per euro 1.814.

I risconti sono relativi a pubblicazioni, agenzie di stampa, contributi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo.

I ratei attivi si riferiscono a interessi attivi maturati nel 2020 per lo stacco cedole previsto nel 2021 su Titoli di Stato.

ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
116.654.261	142.787.840	(26.133.579)

Immobilizzazioni valore originario

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
8.299.674	8.157.510	142.164

La variazione è dovuta ad incrementi del periodo per euro 219.307 e decrementi, per ammortamenti pari a euro 77.143 relativi a oneri pluriennali.

Fondo ammortamento immobilizzazioni

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
(8.009.565)	(7.985.227)	(24.338)

Il Fondo è stato incrementato per euro 24.338; non ci sono stati decrementi.

L'incremento si riferisce a mobili per euro 4.474 e attrezzature per ufficio per euro 19.864.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni.

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto al	Incrementi	Ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto al
	31.12.19	31.12.19	31.12.19	2020	2020	31.12.20	31.12.20	31.12.20
Mobili	2.446.331	(2.435.202)	11.129	—	4.474	2.446.331	(2.439.676)	6.655
Macchine per ufficio	4.105.823	(4.084.326)	21.497	—	5.082	4.105.823	(4.089.408)	16.415
Autoveicoli	163.796	(163.796)	—	—	—	163.796	(163.796)	—
Impianti di allarme	5.020	(5.020)	—	—	—	5.020	(5.020)	—
Attrezzature diverse per ufficio	721.936	(720.743)	1.193	22.815	14.782	744.751	(735.525)	9.226
Impianti di comunicazione	576.139	(576.139)	—	—	—	576.139	(576.139)	—
Oneri pluriennali	126.879	—	126.879	100.650	54.290	173.240	—	173.240
Software	11.585	—	11.585	95.842	22.853	84.574	—	84.574
TOTALE	8.157.510	(7.985.227)	172.283	219.307	101.481	8.299.674	(8.009.565)	290.109

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 non risultano gravate da ipoteche, privilegi ed altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità per l'Associazione.

Partecipazioni

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
105.584.828	131.945.730	(26.360.902)

Partecipazioni in società controllate

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.19	Incrementi/ Acquisizioni 2020	Decrementi 2020	Saldo al 31.12.20
Il Sole 24 Ore S.p.A.	26.704.409	—	8.325.019	18.379.390
Partecipazioni controllate valutate a P.N.	104.883.390	103.635	18.143.649	86.843.376
TOTALE	131.587.799	103.635	26.468.668	105.222.766

Le partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. Si rileva un decremento netto di euro 18.040.014 per l'adeguamento ai valori di pertinenza della Confindustria alla data del 31 dicembre 2020.

I movimenti nelle partecipazioni delle società controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto sono stati i seguenti: una svalutazione di euro 18.051.776 per la Confindustria Servizi S.p.A., di euro 91.873 per la SII S.A. incrementata per il versamento alla Riserva copertura perdite per euro 100.000 e una rivalutazione di euro 3.635 per la Unimpiego Confindustria S.r.l.

Relativamente alla Confindustria Servizi S.p.A., a seguito di perizia di terzo esperto, la Società ha deciso di svalutare il valore dell'immobile di Viale dell'Astronomia per complessivi 24,3 milioni di euro, con conseguente effetto di rideterminazione del Fondo Imposte differite. La decisione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società per tener conto dell'andamento del mercato immobiliare registrato in Italia negli ultimi anni, segnato in maniera rilevante dall'attuale situazione pandemica che ha colpito il nostro Paese.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei movimenti delle partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore, valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.19	Incrementi/ Acquisizioni 2020	Decrementi 2020	Saldo al 31.12.20
Confindustria Servizi S.p.A.	104.713.951	—	18.051.776	86.662.175
SII S.A.	98.327	100.000	91.873	106.454
Unimpiego Confindustria S.r.l.	71.112	3.635	—	74.747
TOTALE	104.883.390	103.635	18.143.649	86.843.376

Con riferimento alla partecipazione de Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2007, a seguito della quotazione in Borsa, la stessa era stata valutata al costo, corrispondente al valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, approvato dalla controllante, precedente alla quotazione in Borsa.

Negli esercizi successivi al 2007, rilevando un significativo differenziale tra il valore di carico della partecipazione e il valore di Borsa, si è proceduto all'effettuazione di impairment test, con l'ausilio di professionisti indipendenti cui è stato conferito apposito incarico per la stima del valore recuperabile della partecipazione, in applicazione di quanto previsto dal principio OIC 9, utilizzando i dati resi pubblici dalla Società attraverso comunicati stampa. Negli anni in cui l'analisi effettuata ha evidenziato che il valore delle azioni fosse inferiore al valore di carico della partecipazione si è proceduto a svalutazione.

Per superare le incertezze legate al metodo valutativo fino ad ora utilizzato, si è deciso di modificare il principio contabile sin qui adottato ai fini della valutazione della partecipazione ne Il sole 24 Ore S.p.A., applicando una valutazione al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione più obiettiva del valore della partecipazione. Il *fair value* costituisce un approccio valutativo fondato sul mercato, per effetto del quale gli importi esposti in bilancio riflettono il loro valore di scambio.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono stati determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, si deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente, come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

A tal proposito, sia il Patrimonio Netto che il valore delle Partecipazioni in società controllate, subiscono delle modifiche così rilevate: viene applicato retroattivamente il principio contabile sul Bilancio 2019, rilevando una variazione rispetto al valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2018 per 63,1 milioni di euro (valore di Borsa: euro 0,664 per azione al 31 dicembre 2019).

Tale variazione determina un decremento di pari importo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 che passa da 205,5 milioni di euro a 142,3 milioni di euro.

Questo valore viene quindi confrontato, con il valore di Borsa al 31 dicembre 2020 di euro 0,457 per azione: si è quindi operato un adeguamento al valore di Borsa di 8,3 milioni di euro decrementando di pari importo sia il valore della partecipazione che della Riserva da rivalutazione partecipazioni nel Patrimonio Netto di Confindustria. Il valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. nel bilancio 2020 è di euro 18.379.390.

In continuità con i precedenti esercizi, tutte le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono poi rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da rivalutazione partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Partecipazioni in società collegate e altre imprese

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
362.062	357.931	4.131

Il valore delle Partecipazioni in società collegate subisce variazioni per effetto dell'acquisizione di 8 quote nella S.F.C. S.C.p.A.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle partecipazioni in società collegate.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.20
	Saldo al 31.12.19	Incrementi/ Acquisizioni 2020	Decrementi 2020	
Preindustria S.p.A.	61.848	–	–	61.848
S.F.C. S.C. p.A.	49.064	4.131	–	53.195
I.W.S. S.p.A.	100.000	–	–	100.000
TOTALE	210.912	4.131	–	215.043

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle partecipazioni nelle altre società.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.20
	Saldo al 31.12.19	Incrementi/ Acquisizioni 2020	Decrementi 2020	
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	140.000	–	–	140.000
SIMEST S.p.A.	7.019	–	–	7.019
TOTALE	147.019	–	–	147.019

Per quanto riguarda le informazioni relative alla denominazione sociale, capitale sociale e relativa valuta e percentuale di possesso delle partecipazioni in Società controllate e collegate, detenute direttamente e indirettamente, si rimanda al prospetto incluso nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria".

Altri Titoli

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
10.774.090	10.643.960	130.130

La voce Altri titoli si compone di euro 2.213.179 entro i 12 mesi e euro 8.560.911 oltre i 12 mesi così come di seguito riportato.

Altri Titoli esigibili entro 12 mesi

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
2.213.179	5.739.123	(3.525.944)

Il saldo di euro 2.213.179 è relativo a BTP in scadenza a dicembre 2021 con cedola 2,15%, nominale euro 2.200.000. Nel bilancio 2019 il saldo di euro 5.739.123 si riferiva alla polizza assicurativa BNP Paribas Cardif, riclassificata

tra i titoli entro i 12 mesi, perché data in garanzia al finanziamento di nominali euro 5.000.000 acceso presso BNL nel 2017, con scadenza a fine 2020. Il finanziamento è stato rimborsato senza liquidazione del prodotto sottostante dato in garanzia.

Si precisa che, con riferimento agli investimenti finanziari con scadenza entro i 12 mesi, il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, risulta superiore al loro valore di sottoscrizione.

Altri Titoli esigibili oltre 12 mesi

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
8.560.911	4.904.837	3.656.074

In particolare questa voce è relativa ai seguenti investimenti finanziari:

- euro 5.839.557 della polizza assicurativa BNP Paribas Cardif con scadenza ottobre 2023;
- euro 2.721.354 della polizza assicurativa Banca Generali Stile Garantito, con sottostante gestione separata.

Si precisa che, con riferimento agli investimenti finanziari con scadenza oltre i 12 mesi, il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, risulta superiore al loro valore di sottoscrizione.

Non sussistono crediti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

Altre attività immobilizzate

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
5.234	25.867	(20.633)

PASSIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
5.033.617	9.873.491	(4.839.874)

Debiti verso banche

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
0	5.000.000	(5.000.000)

La variazione si riferisce al finanziamento di nominali euro 5.000.000 acceso presso BNL interamente rimborsato a fine 2020.

Debiti verso fornitori

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
1.228.877	957.504	271.373

Il saldo comprende fatture da ricevere per euro 916.868. L'incremento rispetto al 2019 è principalmente attribuibile allo stanziamento di oneri contrattuali non pervenuti nel corso dell'esercizio, ma rilevati nel bilancio 2020 nel rispetto del principio della competenza.

Altri debiti

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
3.668.425	3.607.482	60.943

La voce Altri debiti comprende prevalentemente debiti verso Erario (euro 821.296), verso Enti assicurativi e previdenziali (euro 1.011.360) relativi, rispettivamente, alle ritenute e ai contributi sulle retribuzioni di dipendenti e collaboratori, chiusi con il relativo versamento di gennaio 2021.

Debiti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
136.088	308.278	(172.190)

Il saldo dei debiti verso società Controllate e Collegate è costituito principalmente dalle fatture da ricevere al termine dell'esercizio, riferibili alla Confindustria Servizi S.p.A.

Ratei e risconti passivi

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
227	227	0

Il saldo si compone esclusivamente di ratei passivi relativi ad imposte su investimenti finanziari.

Non sussistono debiti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
3.359.648	1.472.359	1.887.289

Trattamento Fine Rapporto

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
1.235.535	1.243.753	(8.218)

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione nell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto:

TFR	BILANCIO 2020	BILANCIO 2019
Saldo iniziale	1.243.753	1.198.302
Accantonamenti	2.373.455	886.773
Utilizzi	(2.381.673)	(841.322)
Saldo finale	1.235.535	1.243.753

Gli accantonamenti e gli utilizzi del TFR includono anche le quote maturate e destinate ai fondi di previdenza complementare.

Fondi per Ferie e Oneri

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
304.113	228.606	75.507

I Fondi per Ferie e Oneri comprendono al 31 dicembre 2020 il Fondo Ferie e relativi oneri per euro 304.113. Il Fondo Ferie rileva il costo e la relativa rivalutazione delle ferie maturate e non godute e i relativi oneri ed è stato movimentato per godimento e liquidazione di ferie al personale dimesso.

FONDO FERIE	BILANCIO 2020	BILANCIO 2019
Saldo iniziale	228.606	194.422
Accantonamenti	1.117.926	1.115.321
Utilizzi	(1.042.419)	(1.081.137)
Saldo finale	304.113	228.606

Fondo revisione organizzativa

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
1.200.000	0	1.200.000

Il Fondo revisione organizzativa di euro 1.200.000 è stato deliberato dal Consiglio Generale del 17 dicembre 2020, con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021, per far fronte all'esigenza di revisione e di adeguamento organizzativo, nella logica della sostenibilità e della costante valorizzazione del capitale umano.

Fondo Progetti next generation EU

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
620.000	0	620.000

Il Fondo Progetti next generation EU di euro 620.000 è stato deliberato dal Consiglio Generale del 17 dicembre 2020, con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021, per realizzare studi e ricerche per l'elaborazione di progetti su nodi strategici per lo sviluppo del Paese.

PATRIMONIO NETTO

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
116.993.653	142.366.447	(25.372.794)

Il Patrimonio Netto varia per effetto delle variazioni della Riserva rivalutazione partecipazioni e della Riserva attività istituzionali.

La Riserva rivalutazione partecipazioni subisce variazioni per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria e al valore di Borsa per la partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. alla data del 31 dicembre 2020.

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni per una più completa trattazione dell'argomento.

La Riserva attività istituzionali varia di euro 1.092.239 per effetto dell'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti nei conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2019			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2020			
	Saldo al 31.12.18	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Saldo al 31.12.19	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Saldo al 31.12.20
Riserve	3.149.431	–	–	3.149.431	–	–	3.149.431
Riserva attività istituzionali	50.173.659	30.794	932.918	49.271.534	1.092.239	–	50.363.773
Riserva da rivalutazione partecipazioni	90.326.642	8.795	389.955	89.945.482	3.635	26.468.668	63.480.449
TOTALE	143.649.732	39.589	1.322.873	142.366.447	1.095.874	26.468.668	116.993.653

Si ricorda che lo Statuto stabilisce che eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale dell'Associazione non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto. Il Consiglio Generale stabilisce le direttive per le spese, gli investimenti di capitale e in genere per la gestione economica e finanziaria del fondo comune (Patrimonio Netto).

Si rileva, infine, che tra le disponibilità della Confindustria non sono rilevate le somme raccolte, al 31 dicembre 2020 di euro 26.311, derivanti dai depositi ricevuti per il ricorso ai Probitiviri a titolo di deposito cauzionale così come disciplinato dall'art. 15 dello Statuto e così come risulta da estratti conto in nostro possesso. Le somme raccolte verranno restituite ai soggetti ricorrenti solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso. In caso contrario verranno destinate al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

3. RENDICONTO ECONOMICO

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

Personale

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
17.631.543	18.650.658	(1.019.115)

I Costi per il Personale sono stati pari a euro 17.631.543 in riduzione rispetto al 2019 del 5,5%. L'organico Confindustria al 31 dicembre 2020 è pari a 184 risorse in riduzione di 6 unità rispetto al 2019.

Consulenze

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
998.486	1.215.212	(216.726)

Questa voce di costo, pari a euro 998.486, presenta una riduzione rispetto al precedente esercizio, per effetto di rinegoziazione dei compensi, nonché per l'assenza di oneri straordinari correlati a controversie legali.

Prestazioni di servizi

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
10.644.193	11.510.116	(865.923)

I costi, pari a euro 10.644.193, si presentano in riduzione rispetto al bilancio 2019 con una variazione netta del 7,5% anche in conseguenza di una minore spesa per trasferte e missioni internazionali a seguito del sopraggiungere della pandemia da Covid-19.

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONI
Viaggi e trasferte	1.001.933	1.768.173	(766.240)
Canoni locaz. gestione servizi	8.438.046	8.340.590	97.456
Canoni locaz. manut. attrezzature	315.726	320.746	(5.020)
Telecomunicazioni	179.607	204.570	(24.963)
Lavori tipografici	14.182	39.534	(25.352)
Rappresentanza e missioni estere	466.719	594.138	(127.419)
Servizi informatici e vari	227.980	242.365	(14.385)
TOTALE	10.644.193	11.510.116	(865.923)

La variazione più significativa rispetto al precedente esercizio si rileva nelle voci Viaggi e trasferte e Rappresentanza e missioni estere, rispettivamente per -43,3% e -21,4%.

Acquisti di beni

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
1.007.905	1.054.015	(46.110)

Il dettaglio dei costi è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONI
Cancelleria e stampati	4.675	4.218	457
Pubblicazioni e pubblicità	634.830	700.960	(66.130)
Agenzie di stampa	263.548	248.808	14.740
Altri acquisti	104.852	100.029	4.823
TOTALE	1.007.905	1.054.015	(46.110)

Le principali variazioni si rilevano nella voce Pubblicazioni e Pubblicità (-9,4%) per una minore distribuzione delle pubblicazioni speciali editate in occasione degli eventi di Confindustria.

Erogazioni a Enti

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
1.248.815	1.286.211	(37.396)

La voce Erogazioni a Enti di euro 1.248.815 si presenta in riduzione rispetto al 2019 (-2,9%) prevalentemente per effetto della revisione delle quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali.

Studi, ricerche e servizi

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
1.721.019	1.294.616	426.403

La voce presenta un aumento rispetto al 2019 (+32,9%) dovuto al fatto che i Progetti Speciali, che prima trovavano copertura nell'utilizzo della Riserva attività istituzionali già nell'esercizio in cui si manifestavano numericamente, nel bilancio 2020 trovano una collocazione diretta in questa voce di spesa, senza generare assorbimento patrimoniale.

Oneri piano strategico

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
795.105	1.240.000	(444.895)

Questa voce ricomprende gli oneri correlati alle attività previste nel Piano Strategico 2018-2020 approvato a novembre 2017. Rientrano in questa voce di spesa i costi sostenuti per la realizzazione delle attività previste nel Piano Strategico quali l'implementazione dei progetti collegati al miglioramento dei processi e dei sistemi gestionali e, più in generale, alla *digital transformation* e al rafforzamento del piano di comunicazione.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Accantonamento Fondo svalutazione crediti

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
550.000	250.000	300.000

È stato effettuato un accantonamento cautelativo di euro 550.000 a copertura delle posizioni pregresse per contributi associativi.

Accantonamento Fondo revisione organizzativa

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
1.200.000	0	1.200.000

L'importo di 1,2 milioni di euro accantonato al Fondo revisione organizzativa, su delibera del Consiglio Generale del 17 dicembre 2020 con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021, è finalizzato a rispondere a una esigenza di revisione e di adeguamento organizzativo, nella logica della sostenibilità e della costante valorizzazione del capitale umano.

Accantonamento Fondo Progetti next generation EU

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
620.000	0	620.000

Lo stanziamento di 620.000 euro, su delibera del Consiglio Generale del 17 dicembre 2020 con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021, è destinato a studi e ricerche per l'elaborazione di progetti su nodi strategici per lo sviluppo del Paese.

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Oneri finanziari

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
22.478	80.191	(57.713)

La voce comprende le commissioni e oneri finanziari sui conti correnti ordinari per euro 22.478.

ONERI TRIBUTARI

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
509.087	758.611	(249.524)

Negli Oneri tributari sono comprese le imposte correnti ai fini Irap di euro 282.480 e gli Oneri tributari diversi per euro 226.607.

Gli Oneri tributari diversi sono relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (euro 83.133), imposte su investimenti finanziari (euro 50.748), Ires su compensi esterni e dividendi (euro 76.616) ed imposte diverse (euro 16.110).

Progetti Speciali per il Sistema Associativo

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
0	932.918	(932.918)

Gli oneri per Progetti Speciali trovano collocazione nella voce di spesa Studi, ricerche e servizi, non si rilevano quindi oneri in questa voce di spesa e conseguentemente non si genera il correlato assorbimento patrimoniale.

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

Contributi associativi

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
37.238.685	37.069.734	168.951

I Contributi associativi sono pari ad euro 37.238.685 in aumento di euro 168.951 rispetto al 2019.

Altri proventi

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
635.928	234.200	401.728

L'importo di euro 635.928 si riferisce prevalentemente per euro 108.627 alla remissione dei compensi che dipendenti e imprenditori che ricoprono incarichi in organismi esterni rimettono a Confindustria (importo assoggettato a Ires) e

per euro 518.327 a proventi correlati al credito d'imposta su locazione ai sensi del DL n. 34/2020 (DL Rilancio).

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Dividendi e Proventi finanziari

BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
267.739	135.337	132.402

I Dividendi di euro 145.000 si riferiscono a riserve di utili precedentemente accantonati dalla Preindustria S.p.A., società partecipata al 50% con Allianz S.p.A. e assoggettati a Ires.

I Proventi finanziari di euro 122.739 evidenziano una contrazione rispetto al Bilancio 2019 (-9,3%) per l'assenza delle cedole di un prestito obbligazionario venuto a scadenza alla fine del precedente esercizio.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi mesi del 2021 continuano ad essere influenzati dalla gravissima crisi epidemica legata alla diffusione del virus Covid-19 e dalle misure straordinarie introdotte dalle autorità competenti per contenerla, che hanno determinato un repentino segnale di possibile peggioramento delle condizioni generali dell'economia a livello globale.

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano lo scenario geopolitico ed economico a livello globale e delle azioni intraprese dai Governi nazionali per fronteggiare l'emergenza, gli effetti di tale situazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione non risultano ancora pienamente determinabili. Tuttavia, si ritiene che le risorse finanziarie disponibili e destinate allo sviluppo e conferma degli obiettivi statutari siano tali da non far emergere dubbi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi, anche per effetto delle importanti azioni già intraprese a partire dal secondo semestre 2020 di riduzione dei principali costi di gestione dell'Organizzazione.

4. RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto evidenzia l'andamento della gestione finanziaria nel corso del 2020 con una riduzione della liquidità finale di euro 2.677.346.

La riduzione della liquidità rispetto al 2019 è prevalentemente dovuta al non utilizzo della Riserva attività istituzionali per progetti straordinari per euro 932.918, nonché per maggiore utilizzo TFR e altre erogazioni per euro 1.540.351.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
DEI REVISORI

Agli Associati di Confindustria.

Il bilancio consuntivo di Confindustria al 31 dicembre 2020, che il Consiglio Generale ha approvato il 25 marzo 2021 e che ci è stato consegnato per i nostri controlli, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ai sensi dell'art.19 dello Statuto ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa unitamente alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I principi e i criteri utilizzati per la formazione del bilancio sono conformi alle norme del codice civile, ove applicabili ad associazioni senza fini di lucro, integrate con i principi contabili per gli enti *non profit* predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e recepiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), salvo quanto previsto per la valutazione delle partecipazioni e della riserva attività istituzionali. Il Collegio fa riferimento a quelli descritti dal Consiglio Generale nella Nota integrativa. Sottolineiamo, altresì, che i criteri impiegati nella formazione del bilancio 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la stesura dei bilanci degli anni precedenti salvo quanto specificatamente di seguito indicato.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2020:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; a tal fine, abbiamo acquisito conoscenza e controllato le principali attività di Confindustria, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Delegati e alle adunanze del Consiglio Generale, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; al riguardo possiamo assicurarvi che tutte le deliberazioni di tali organi sono state assunte in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che, per quanto accertato, non sono state deliberate né poste in essere operazioni estranee allo Statuto sociale, né manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità di Confindustria, né operazioni in potenziale conflitto di interesse, sia con terzi o con parti correlate.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza che ci ha informato sull'attività svolta nel corso dell'anno 2020. Le attività sono in linea con il Piano di Monitoraggio aggiornato da ultimo il 21 settembre 2020. In data odierna l'Organismo di Vigilanza ci ha rilasciato la relazione di propria competenza da cui non emergono fatti significativi.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni sul bilancio e sul budget dai responsabili delle funzioni. Nonostante le difficoltà dovute alla situazione di pandemia, l'organizzazione amministrativa ha proseguito la propria attività senza alcuna sospensione o ritardo nella produzione dei documenti necessari, nell'aggiornamento contabile e nella predisposizione di tutto quanto richiesto. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Con la Società incaricata della revisione K.P.M.G. S.p.A. abbiamo avuto periodici scambi di informazioni e incontri specifici sul bilancio 2020. La Società K.P.M.G. S.p.A. ha rilasciato in data 26 aprile 2021 la propria relazione sul bilancio d'esercizio 2020.

- Da parte nostra, in base a quanto previsto dai documenti del CNDCEC, abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La nostra attività è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Nell'ambito del nostro lavoro abbiamo esaminato anche i bilanci delle società controllate, e evidenziamo l'adeguamento del valore delle partecipazioni nella struttura patrimoniale di Confindustria richiamando l'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa relativa alla valutazione delle partecipazioni in Il Sole 24 Ore S.p.A. e in Confindustria Servizi S.p.A.

Quanto alla partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A., dall'esercizio 2020 è stata adottata la valutazione basata sul *fair value*, ovvero adeguando il valore della partecipata a quello di borsa al 31 dicembre 2020 comportando un adeguamento di valore, utilizzando come contropartita la *Riserva da rivalutazione partecipazioni* fin dai saldi di apertura.

Quanto alla controllata Confindustria Servizi S.p.A., la sensibile diminuzione di valore del Patrimonio Netto della stessa è dovuta alla svalutazione dell'immobile di Roma, Viale dell'Astronomia, a seguito di perizia da parte di terzo esperto, richiesta dagli amministratori della controllata.

- Si evidenzia che il rischio correlato all'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19 è stato e viene costantemente monitorato ed affrontato come indicato nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa illustrate dal Consiglio Generale.

Conclusioni

Da quanto rilevato, riteniamo che il bilancio consuntivo di esercizio di Confindustria al 31 dicembre 2020 sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria. Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del presente Bilancio.

Roma, 6 maggio 2021

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Massimo Perini – Presidente



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Associati della
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal rendiconto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana al 31 dicembre 2020 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants ("IESBA Code")* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana non è obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico, conferitoci a titolo volontario in base a quanto previsto dall'art.19 dello Statuto, non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione (SA Italia) 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché a rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, previste dal principio di revisione (SA Italia) 720B.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA.

Responsabilità del Consiglio Generale e dei Revisori Contabili della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Generale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso e per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Generale è responsabile per la valutazione della capacità della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Generale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I Revisori Contabili hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Generale, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Generale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 26 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

